



Tribunale di Barcellona P.G.

Presidenza

PROT. 3271

Al Sig. Presidente di Sezione
A tutti i Magistrati presso
il Tribunale di Barcellona P.G.
la Sezione Distaccata di Lipari
l'Ufficio del Giudice di Pace di Barcellona P.G.
l'Ufficio del Giudice di Pace di Lipari
l'Ufficio del Giudice di Pace di Novara di Sicilia
l'Ufficio NEP di Barcellona P.G.

p.c.

Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Barcellona P.G.

p.c.

Al Sig. Presidente della Corte d'Appello
Messina
Al Consiglio Superiore della Magistratura
Settima Commissione
settima-emergenzacovid@cosmag.it

Oggetto: EPIDEMIA DA CORONAVIRUS 2019-nCoV
Raccomandazioni igienico-sanitarie per l'organizzazione delle udienze

Barcellona P.G. 31/12/2021

In considerazione della proroga dello stato emergenziale come disposta con d.l. 221/2021, ed in considerazione della proroga fino al 31/12/2022 della disciplina emergenziale delle attività giurisdizionali operata con d.l. 228/2021, ribadendosi le raccomandazioni di cui alla nota del 8/10/2020 e di cui al decreto 64/2020, ai fini della tenuta e gestione delle udienze civili e penali, si raccomanda:

A) UDIENZE CIVILI PRESSO IL TRIBUNALE

Si rammenta che è stata prorogata, con d.l. 228/2021, la possibilità di fare ricorso alle udienze "virtuali", mediante scambio di memorie in alternativa alla presenza fisica delle parti.

Si raccomanda, pertanto, in tutti i casi in cui ne sussistano le condizioni di legge, di avvalersi di detta modalità di udienza, onde ridurre l'affluenza di pubblico in Tribunale.

In proposito, come fatto in altri uffici giudiziari, dal momento che ragionevolmente la condizione emergenziale non cesserà il 31 dicembre 2022 e che, comunque, il progetto di riforma della giustizia prevede la stabilizzazione del sistema cartolare, si propone di interpretare la norma di cui all'art. 221 d.l. 34/2020 nel senso che il termine del 31 dicembre 2022 debba intendersi riferito al

provvedimento di fissazione e regolamentazione dell'udienza e non alla data dell'udienza. Ove si ritenesse di aderire a questa interpretazione, tuttavia, in via prudenziale si raccomanda, allo stato, di limitare al 31 luglio 2023 le udienze da trattare in modalità "virtuale".

B) UDIENZE CIVILI PRESSO GLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE

Anche per le udienze civili presso gli Uffici del Giudice di Pace, benchè non sia attivo il processo civile telematico, essendo tuttavia attivo il sistema di comunicazioni a mezzo PEC, si raccomanda di avvalersi delle modalità di udienza di cui al menzionato art. 221 d.l. 34/2020. In tali casi si vorrà dare tempestivo avviso alle parti, nel termine fissato dalla legge, specificando l'indirizzo PEC dell'Ufficio cui dovranno essere trasmesse le note conclusive ed i dati che dovranno essere obbligatoriamente indicati nell'oggetto della PEC. Si vorrà, altresì, allertare la Cancelleria affinché vengano particolarmente attenzionate le comunicazioni PEC ed affinché le eventuali note conclusive vengano tempestivamente comunicate al giudice procedente.

Nei casi in cui le udienze vengano tenute in presenza si raccomanda la fissazione delle udienze ad orario, con congruo distanziamento tra la trattazione di un procedimento e la successiva, dando comunicazione ai difensori, eventualmente mediante comunicazione al Consiglio dell'Ordine, con congruo preavviso. E' assolutamente vietato fissare la trattazione dei procedimenti tutti al medesimo orario.

C) UDIENZE PENALI PRESSO IL TRIBUNALE E L'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

Al fine di garantire l'adeguato distanziamento sociale e minimizzare il rischio di diffusione del contagio, ferma restando la celebrazione dei processi a porte chiuse, **si vorrà procedere, con congruo anticipo, alla programmazione delle udienze, con distribuzione dei processi per fasce orarie, in modo da evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione ed il conseguente affollamento. L'ordine di trattazione, con adeguato scaglionamento, dovrà essere predisposto con congruo avviso e comunicato al Consiglio dell'Ordine.**

A tali fini si valuterà, con congruo preavviso, la effettiva e concreta possibilità di trattare tutti i processi già fissati per ciascuna udienza. Ove, a seguito di detta valutazione, si dovesse ritenere eccessivo il numero dei processi fissati per una adeguata distribuzione per fasce orarie, si provvederà per tempo al differimento d'ufficio dei processi in eccedenza e, comunque, si allenteranno per tempo l'Ufficio di Procura e le altre parti affinché non vengano citati i relativi testi. Per le medesime finalità, ove nell'ambito di taluno dei processi da trattare si dovesse riscontrare la presenza di un numero di testi da escutere incompatibile con la programmazione per fasce orarie, sempre con congruo anticipo si individueranno i testi da sentire nella specifica udienza, invitando l'Ufficio di Procura e le altre parti a non citare i residui testi o a revocare la citazione dei residui testi.

il presidente
(Giovanni De Marchi)
